



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(Provincia di Cuneo)

Prot. n. 3428
del 11.02.2014

CONSIGLIO COMUNALE

SESSIONE STRAORDINARIA

Seduta del giorno 27 gennaio 2014

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

ORDINE DEL GIORNO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 GENNAIO 2014

1. Comunicazioni, interrogazioni e interpellanze.
2. Centro incontro anziani comunale. Modifica del Regolamento. Approvazione.
3. Variante parziale n. 36 al Prgc formata ai sensi dell'art. 17 commi 5 e 6 della L.R. 56/77 come modificata dalla L. 3/2013. Approvazione.
4. Variante strutturale al Vigente Piano Regolatore Generale denominata "Variante 2010", formata ai sensi dell'art. 31 ter, della Legge Urbanistica Regionale, modificata e integrata dalla L.R. 26.01.2007 N. 1 nel testo vigente prima dell'entrata in vigore della Legge Regionale 25.03.2013 n. 3, come previsto dall'art. 89 3° comma della stessa L.R. 3/2013. Approvazione progetto definitivo.
5. Comitato per i gemellaggi cittadini. Nomina dei rappresentanti in Consiglio.



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)

Alle ore 19,00 il Presidente invita il Segretario a procedere all'appello dei presenti.

Eseguito tale appello risultano presenti n. 16 Consiglieri (SOAVE Sergio, MOTTA Antonio, BONINO Carmine, GRINDATTO Luca, TOMATIS Mario, ALBERTINI Laura, DANIELE Giacomo, CIFANI Elisabetta, D'ALESSANDRO Fulvio, PORTOLESE Pasquale, FERRARO Ottaviano, TESIO Sergio, GOSIO Massimiliano, GHIONE Guido, CARENA Catterina, BONETTO Claudio); assenti n. 5 Consiglieri (BOGLIONE Francesco, RUBIOLO Piergiorgio, BRIZIO Federica, OCCELLI Maurizio e RACCA Marco).

Ritenuto legale il numero dei presenti per validamente deliberare, il Presidente dichiara aperta la seduta e invita a procedere all'esecuzione dell'inno nazionale.

=====



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(Provincia di Cuneo)

APERTURA DI SEDUTA

COMUNICAZIONI

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Marco PAONNE.

PAONNE Marco:

ENTRA RACCA Marco (16 +1) = 17

PRESIDENTE: dal momento che il 10 febbraio ricorre la giornata del ricordo, invita i Consiglieri ad un momento di raccoglimento per le vittime delle foibe.

SILENZIO

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere BONINO Carmine per una comunicazione.

ENTRA BRIZIO Federica (17 +1) = 18

BONINO Carmine: ha constatato con stupore che la città di Carmagnola annovera nella sua toponomastica Via Levaldigi, un'area residenziale. Tale denominazione difetta invece a Savigliano, pur essendo Levaldigi la frazione più grande.



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(Provincia di Cuneo)

INTERROGAZIONI e INTERPELLANZE

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere BONINO Carmine per la prima interrogazione ad oggetto: "sostituzione personaggi di Casa Savoia affissi nella sala consiliare"

BONINO Carmine: presenta la seguente interpellanza:

“””””

Ho constatato che, dopo quasi 70 anni di Repubblica Italiana, presso la Sala del Consiglio Comunale siano tuttora presenti delle raffigurazioni di personaggi appartenenti alla Casa Savoia, la cui identità tra l'altro non è ancora del tutto chiara. Propongo che tali figure, del tutto anacronistiche e fuori dal tempo, vengano rimosse e contestualmente sostituite con personaggi inerenti alla Storia civile e politica della Città. Ad esempio, si potrebbe pensare ad un Sindaco del passato (Santorre di Santarosa), uno scienziato (Schiaparelli), uno storico (Turletti) e un Sindaco del periodo della Repubblica Italiana. Ritenendo questa mia proposta sicuramente attuale e legata alle profonde tradizioni storiche di Savigliano, da sempre baluardo di libertà, rivolgo all'intero Consiglio Comunale questa Interpellanza affinché venga esaminata e discussa.

“””””

Riprende integralmente il testo dell'interpellanza.

SINDACO: siamo alla fine della tornata amministrativa e se il Consigliere Bonino ha impiegato quattro anni ad accorgersi dei ritratti allora non è una questione rispondente a carattere di straordinarietà ed urgenza. L'interpellante, inoltre si è contraddetto in quanto pochi mesi fa aveva sollecitato l'individuazione dei personaggi e pareva quindi volesse valorizzarli. Non è contrario alla rimozione dei ritratti. Sono appesi dal 1930 e non hanno mai impedito che il Consiglio deliberasse sulle grandi questioni trattate. Concorda sulla bruttezza ma è pur vero che entrando in una quadreria del Museo del Prado, laddove sono raffigurati i parenti di Filippo II, è possibile trovare visi più o meno analoghi. Rimanda la decisione ai prossimi consiglieri comunali se consegnare i quadri al Museo e valutare di appendere altri quadri più belli. L'impianto è stilisticamente curioso, con porte fregiate e un soffitto a cassettoni. I quadri sono appendice di tale singolarità. Non si soffermerebbe nell'attuale scorcio di legislatura su tale argomento.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere GHIONE Guido.

GHIONE Guido: ritiene che sia una questione non urgente da affrontare nel corso del penultimo consiglio comunale. In effetti i quadri sono un po' anacronistici e si può decidere di sostituirli. Se si decide di mettere le effigi dei Sindaci allora si devono mettere tutte.

BONINO Carmine: è un'interpellanza "leggera". Porta l'esempio di Alba, la cui sala del Consiglio Comunale ospita i quadri di Pinot Gallizio e Beppe Fenoglio. A Saluzzo invece sono dedicati a Bodoni e Pellico. Il Consiglio Comunale è stato eletto dal popolo e purtroppo il tempo si è fermato

ad 80 anni fa. Nessuno si era posto il problema di chi fossero i personaggi raffigurati. Propone di appendere l'effigie di Carlo Emanuele I oppure delle Sorelle Milanollo ma i personaggi attuali non hanno alcun legame con la città di Savigliano.

BONETTO Claudio: si era prefissato di non intervenire dal momento che la questione non è importante. Si rammarica che essendoci la diretta streaming si veicoli il messaggio che stiamo parlando di quadri mentre i problemi sono ben altri. Chiarisce che in Consiglio Comunale si parla di ben altro.

DANIELE Giacomo: raccomanda al futuro Consiglio Comunale di tenere presente la storia anche più recente, la Costituzione scaturita dalla Resistenza, poiché mettendo immagini dei Sindaci inevitabilmente si corre il rischio di fare torto a qualcuno. Aggiunge che si deve mantenere un collegamento con il ricordo di quanto è stato che non muta sostituendo i quadri.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere D'ALESSANDRO Fulvio per la seconda interrogazione ad oggetto: "*Randagismo area Savigliano*"

D'ALESSANDRO Fulvio: presenta la seguente interrogazione

“””””

Anche il nostro Comune deve impegnare, ogni anno e per legge, costose risorse per il fenomeno randagismo. Come vicepresidente A.T.C. CN2 Savigliano-Saluzzo assumo dai cacciatori molte segnalazioni di singoli cani e branchi randagi nelle nostre campagne. Questi animali, quasi sempre non identificabili da collari, tatuaggi, microchips, creano molti problemi diventando a volte pericolosi per le persone e per la fauna autoctona. Specie per i branchi si considerino anche i danni agricoli non sempre imputabili all'attività venatoria. Pur comprendendo la difficoltà nel reperire specifiche risorse per il controllo del territorio chiedo comunque come intenda operare l'amministrazione per cercare di contenere questa situazione. Da parte nostra, come ATC CN2, esprimiamo la massima disponibilità e collaborazione peraltro richiesta anche alle categorie agricole e alle associazioni venatorie.

“””””

Riprende integralmente il testo dell'interrogazione.

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore CUSSA Claudio.

CUSSA Claudio: il fenomeno merita molta attenzione. Pochi giorni fa è stato rinnovato l'affidamento al canile Pinco Pallino che si occupa anche dei cani randagi. Il costo ammonta ad € 20.000 all'anno. Si tratta di un servizio che funziona bene, soprattutto su segnalazione alla'Ufficio Ambiente, sebbene sia difficoltoso avere un controllo sistematico su tutto il territorio, in quanto molto esteso. Il controllo deve essere compiuto anche dai cittadini siano essi agricoltori o cacciatori.

D'ALESSANDRO Fulvio: conosce il centro Pinco Pallino. Aggiunge che è stato coinvolto nella questione in qualità di Vice Presidente dell' Atc. Si tratta di un fenomeno diffuso e un malcostume che vede molti cani anche di razza abbandonati nel corso dell'anno. Alcuni cani, inoltre, non vengono denunciati e formano branchi potenzialmente pericolosi. Cita la Coldiretti perché si discuterà la collaborazione con le varie amministrazioni comunali per ridurre un fenomeno sul quale è necessario porre attenzione.



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 1

OGGETTO: CENTRO INCONTRO ANZIANI COMUNALE - MODIFICA DEL REGOLAMENTO. APPROVAZIONE.

L'anno **duemilaquattordici addì ventisette del mese di gennaio** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 19:30 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	SOAVE Sergio	X	
2.	MOTTA Antonio	X	
3.	ALBERTINI Laura	X	
4.	BOGLIONE Francesco		X
5.	BONETTO Claudio	X	
6.	BONINO Carmine	X	
7.	BRIZIO Federica	X	
8.	OCCELLI Maurizio		X
9.	CARENA Catterina	X	
10.	CIFANI Elisabetta	X	
11.	D'ALESSANDRO Fulvio	X	
12.	DANIELE Giacomo	X	
13.	FERRARO Ottaviano	X	
14.	GHIONE Guido	X	
15.	GOSIO Massimiliano	X	
16.	GRINDATTO Luca	X	
17.	PORTOLESE Pasquale	X	
18.	RACCA Marco	X	
19.	RUBIOLO Piergiorgio		X
20.	TESIO Sergio	X	
21.	TOMATIS Mario	X	

Sono presenti gli Assessori:

RAVERA Chiara, TORTONE Osvaldo, PITTAVINO Silvio, CUSSA Claudio, FOLCO Maria Silvana, PIOLA Gianpiero, PAONNE Marco.

Assiste il Segretario Generale: SOFFIENTINI Genziana.

Il dott. MOTTA Antonio nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO: CENTRO INCONTRO ANZIANI COMUNALE. MODIFICA DEL REGOLAMENTO.
APPROVAZIONE**

Su relazione dell'Assessore Maria Silvana Folco.

Premesso:

- nel Comune di Savigliano, sin dall'anno 1976, con lo scopo di promuovere le attività di aggregazione tra i cittadini anziani, è stata disposta la realizzazione di un Centro Incontro Anziani Comunale attualmente in funzione presso i locali siti in Piazza Nizza n. 11;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 127 del 23.12.1996 si disponeva l'affidamento in gestione della struttura all'Associazione Centro Incontro Anziani e, contestualmente, veniva data approvazione ad un nuovo Regolamento relativo alla gestione e al funzionamento dello stesso successivamente modificato e integrato con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 21 del 25.03.1997, n. 11 del 19.02.1999, n. 10 del 16.02.2011 e n. 32 del 21.05.2007;
- allo stato attuale, su proposta del Comitato Direttivo del Centro stesso – prot. gen. n. 893 del 14.01.2014 - si rappresenta la necessità di introdurre alcune modifiche opportune al fine di meglio garantirne la funzionalità;
- le modifiche proposte risultano così di seguito elencate:

STESURA ATTUALE	STESURA PROPOSTA
<p style="text-align: center;">Art. 2</p> <p style="text-align: center;">FREQUENTATORI E PARTECIPANTI</p> <p style="text-align: center;">Comma 1</p> <p>Sono “frequentatori” del Centro Incontro Anziani quelle persone che, avendo compiuto i 50 anni e risiedendo nel Comune di Savigliano, prendono abitualmente parte alle attività del Centro, sono titolari del documento di adesione in corso di validità ed eleggono il Comitato Direttivo.</p> <p style="text-align: center;">Art. 3</p> <p style="text-align: center;">DOCUMENTI DI ADESIONE</p> <p style="text-align: center;">Comma 4</p> <p>Hanno diritto al rilascio del documento di adesione tipo “frequentatore” coloro che:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) hanno compiuto i 50 anni di età; b) risiedono nel Comune di Savigliano. <p style="text-align: center;">Comma 5</p> <p>E’ previsto il rilascio della tessera gratuita per tutti i cittadini indigenti.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 2</p> <p style="text-align: center;">FREQUENTATORI E PARTECIPANTI</p> <p style="text-align: center;">Comma 1</p> <p>Sono “frequentatori” del Centro Incontro Anziani quelle persone che, avendo compiuto i 45 anni e risiedendo nel Comune di Savigliano, prendono abitualmente parte alle attività del Centro, sono titolari del documento di adesione in corso di validità ed eleggono il Comitato Direttivo.</p> <p style="text-align: center;">Art. 3</p> <p style="text-align: center;">DOCUMENTI DI ADESIONE</p> <p style="text-align: center;">Comma 4</p> <p>Hanno diritto al rilascio del documento di adesione tipo “frequentatore” coloro che:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) hanno compiuto i 45 anni di età; b) risiedono nel Comune di Savigliano. <p style="text-align: center;">Comma 5</p> <p>E’ previsto il rilascio della tessera gratuita per tutti i cittadini indigenti, per i cittadini disabili e per i cittadini ultranovantenni.</p>

Visto il parere espresso dalla I^a e dalla IV^a Commissione Consiliare nella seduta del 20 gennaio 2014.

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

Visto lo Statuto Comunale ed il vigente Regolamento di Contabilità;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1. di modificare il Regolamento del Centro Incontro Anziani Comunale come di seguito specificato:

STESURA ATTUALE	STESURA PROPOSTA
<p style="text-align: center;">Art. 2</p> <p style="text-align: center;">FREQUENTATORI E PARTECIPANTI</p> <p style="text-align: center;">Comma 1</p> <p><i>Sono “frequentatori” del Centro Incontro Anziani quelle persone che, avendo compiuto i 50 anni e risiedendo nel Comune di Savigliano, prendono abitualmente parte alle attività del Centro, sono titolari del documento di adesione in corso di validità ed eleggono il Comitato Direttivo.</i></p> <p style="text-align: center;">Art. 3</p> <p style="text-align: center;">DOCUMENTI DI ADESIONE</p> <p style="text-align: center;">Comma 4</p> <p><i>Hanno diritto al rilascio del documento di adesione tipo “frequentatore” coloro che:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>a) hanno compiuto i 50 anni di età;</i> <i>b) risiedono nel Comune di Savigliano.</i> <p style="text-align: center;">Comma 5</p> <p><i>E’ previsto il rilascio della tessera gratuita per tutti i cittadini indigenti.</i></p>	<p style="text-align: center;">Art. 2</p> <p style="text-align: center;">FREQUENTATORI E PARTECIPANTI</p> <p style="text-align: center;">Comma 1</p> <p><i>Sono “frequentatori” del Centro Incontro Anziani quelle persone che, avendo compiuto i 45 anni e risiedendo nel Comune di Savigliano, prendono abitualmente parte alle attività del Centro, sono titolari del documento di adesione in corso di validità ed eleggono il Comitato Direttivo.</i></p> <p style="text-align: center;">Art. 3</p> <p style="text-align: center;">DOCUMENTI DI ADESIONE</p> <p style="text-align: center;">Comma 4</p> <p><i>Hanno diritto al rilascio del documento di adesione tipo “frequentatore” coloro che:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>a) hanno compiuto i 45 anni di età;</i> <i>b) risiedono nel Comune di Savigliano.</i> <p style="text-align: center;">Comma 5</p> <p><i>E’ previsto il rilascio della tessera gratuita per tutti i cittadini indigenti, per i cittadini disabili e per i cittadini ultranovantenni.</i></p>

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Maria Silvana FOLCO.

ESCE FERRARO Ottaviano (18 -1)= 17

FOLCO Maria Silvana: a Savigliano il Centro Incontro Anziani è attivo dal 1976 ed è frequentato attualmente da 300 iscritti. L'attività si svolge tutti i giorni della settimana e la domenica. Durante la settimana prevale il gioco delle carte e la domenica invece il ballo. La domenica è frequentata da più di cento persone e molti iscritti non risiedono nel Comune di Savigliano in quanto il centro è un punto di aggregazione e di svago. Sottolinea che è frequentato molto da donne e persone sole. Il Comitato direttivo ha sottoposto una proposta per modificare il Regolamento; modifica che è stata vagliata dalla prima e quarta commissione consiliare e quindi approvata. Attualmente, il Regolamento recita che hanno titolo ad iscriversi le persone che hanno compiuto cinquant'anni. Siccome però sono pervenute richieste di iscrizione da persone al sotto di tale soglia, ad esempio parenti degli attuali iscritti, è stato proposto l'abbassamento dell'età a quarantacinque anni. Un'altra proposta riguarda la gratuità dell'iscrizione, che nella precedente formulazione della norma regolamentare, era riservata ai cittadini indigenti mentre, nella formulazione attuale si propone di estendere la gratuità ai disabili, che abbiano compiuto quarantacinque anni e agli ultranovantenni. La tessera costa quindici euro per i cittadini residenti a Savigliano e venti euro per i cittadini non residenti.

BONINO Carmine: sottolinea che a quarantacinque anni si è molto giovani e non si frequenta certo il Centro Anziani, ma se così è stato deciso non si oppone. Aggiunge che al Centro incontro Anziani, si gioca sempre a carte e si potrebbero valutare altre attività ludiche come il biliardo.

FOLCO Maria Silvana: al Centro Anziani si può anche non giocare a carte ma semplicemente ritrovarsi al bar per parlare. Aggiunge che vige una riduzione sulla tessera dell'Unitrè e quindi molti ne usufruiscono per iscriversi oppure partecipare alla bocciofila o ad altre iniziative come ad esempio la camminata organizzata dall'Asl, o i balli occitani. Inoltre non si può parlare di questione anagrafica poiché è apprezzabile che si decida di iscriversi per un momento di ritrovo. Porta ad esempio il caso di una signora disabile di uno degli iscritti che ha quarantacinque e che desidera partecipare alle attività del Centro.

PRESIDENTE: sarebbe opportuno cambiare il nome del Centro sostituendo la parola "Anziani" con ad esempio "diversamente giovani"!

FOLCO Maria Silvana: il comitato direttivo sta infatti ragionando sulla possibilità di modificare il nome affinché venga eliminata la parola "anziani".

BONINO Carmine: propone di introdurre due giochi di bocce nel retro del Centro.

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Visti i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

21.01.2014

IL RESPONSABILE: f.to ROMANO

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

22.01.2014

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to SOFFIENTINI

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 17

Votanti: 17

Voti favorevoli: 17 (SOAVE Sergio, TOMATIS Mario, ALBERTINI Laura, CIFANI Elisabetta, PORTOLESE Pasquale, DANIELE Giacomo, BONINO Carmine, TESIO Sergio, D'ALESSANDRO Fulvio, GRINDATTO Luca, MOTTA Antonio, GOSIO Massimiliano, BONETTO Claudio, BRIZIO Federica, GHIONE Guido, RACCA Marco, CARENA Catterina)

Voti contrari: ===

Voti astenuti: ===

DELIBERA

1. di modificare il Regolamento del Centro Incontro Anziani Comunale come di seguito specificato:

<i>STESURA ATTUALE</i>	<i>STESURA PROPOSTA</i>
------------------------	-------------------------

<p>Art. 2</p> <p>FREQUENTATORI E PARTECIPANTI</p> <p>Comma 1</p> <p><i>Sono “frequentatori” del Centro Incontro Anziani quelle persone che, avendo compiuto i 50 anni e risiedendo nel Comune di Savigliano, prendono abitualmente parte alle attività del Centro, sono titolari del documento di adesione in corso di validità ed eleggono il Comitato Direttivo.</i></p> <p>Art. 3</p> <p>DOCUMENTI DI ADESIONE</p> <p>Comma 4</p> <p><i>Hanno diritto al rilascio del documento di adesione tipo “frequentatore” coloro che:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>c) hanno compiuto i 50 anni di età;</i> <i>d) risiedono nel Comune di Savigliano.</i> <p>Comma 5</p> <p><i>E’ previsto il rilascio della tessera gratuita per tutti i cittadini indigenti.</i></p>	<p>Art. 2</p> <p>FREQUENTATORI E PARTECIPANTI</p> <p>Comma 1</p> <p><i>Sono “frequentatori” del Centro Incontro Anziani quelle persone che, avendo compiuto i 45 anni e risiedendo nel Comune di Savigliano, prendono abitualmente parte alle attività del Centro, sono titolari del documento di adesione in corso di validità ed eleggono il Comitato Direttivo.</i></p> <p>Art. 3</p> <p>DOCUMENTI DI ADESIONE</p> <p>Comma 4</p> <p><i>Hanno diritto al rilascio del documento di adesione tipo “frequentatore” coloro che:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>c) hanno compiuto i 45 anni di età;</i> <i>d) risiedono nel Comune di Savigliano.</i> <p>Comma 5</p> <p><i>E’ previsto il rilascio della tessera gratuita per tutti i cittadini indigenti, per i cittadini disabili e per i cittadini ultranovantenni.</i></p>
---	---



**CITTÀ DI SAVIGLIANO
(PROVINCIA DI CUNEO)**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2

**OGGETTO: VARIANTE PARZIALE N. 36 AL P.R.G.C. FORMATA AI SENSI DELL'ART. 17 -
COMMI 5 E 7 DELLA L.R. 56/77 COME MODIFICATA DALLA L.R. 3/2013.
APPROVAZIONE.**

L'anno duemilaquattordici addì ventisette del mese di gennaio nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 19:30 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	SOAVE Sergio	X	
2.	MOTTA Antonio	X	
3.	ALBERTINI Laura	X	
4.	BOGLIONE Francesco		X
5.	BONETTO Claudio	X	
6.	BONINO Carmine	X	
7.	BRIZIO Federica	X	
8.	OCCELLI Maurizio		X
9.	CARENA Catterina	X	
10.	CIFANI Elisabetta	X	
11.	D'ALESSANDRO Fulvio	X	
12.	DANIELE Giacomo	X	
13.	FERRARO Ottaviano		X
14.	GHIONE Guido	X	
15.	GOSIO Massimiliano	X	
16.	GRINDATTO Luca	X	
17.	PORTOLESE Pasquale	X	
18.	RACCA Marco	X	
19.	RUBIOLO Piergiorgio		X
20.	TESIO Sergio	X	
21.	TOMATIS Mario	X	

Sono presenti gli Assessori:

RAVERA Chiara, TORTONE Osvaldo, PITTAVINO Silvio, CUSSA Claudio, FOLCO Maria Silvana, PIOLA Gianpiero, PAONNE Marco.

Assiste il Segretario Generale: SOFFIENTINI Genziana.

Il dott. MOTTA Antonio nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO: VARIANTE PARZIALE N. 36 AL P.R.G.C. FORMATA AI SENSI DELL'ART. 17
- COMMI 5 E 7 DELLA L.R. 56/77 COME MODIFICATA DALLA L.R. 3/2013.
APPROVAZIONE**

Su relazione dell'Assessore Silvio PITTAVINO;

Premesso che:

- il Comune di Savigliano è dotato di PRG formato ai sensi del Titolo III della L.R. 56/77 e successive modifiche ed integrazioni, approvato con D.G.R. n. 106-28247 del 22.09.1983:
 - "variante generale" approvata con D.G.R. n. 49-18139 del 07.09.1992,
 - "variante 95" approvata con D.G.R. n. 76-20317 del 25.06.1997,
 - "variante 96" approvata con D.G.R. n. 34-25219 del 05.08.1998,
 - "variante 2001" e variante "in itinere" approvate con D.G.R. n. 34-14750 del 14.02.2005,
 - "variante strutturale 2008" formata ai sensi della L.R. 1/2007, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 24.09.2009,
 - numerose "varianti parziali" approvate con la procedura disposta dall'art. 17, 7° comma della Legge Regionale 56/77 come modificato dall'art. 1 della Legge Regionale 41/97; le ultime varianti parziali approvate sono, secondo numerazione progressiva, le numero 34 e 35, rispettivamente con D.C.C. n. 23 del 27.07.2013 e n. 8 del 13.03.2013;

- con deliberazione consiliare n. 33 del 29.10.2013 la Civica Amministrazione ha adottato il progetto della variante parziale n. 36 al PRGC, formata ai sensi dei commi 5 e 7 della L.R. 56/77, come modificata dalla L.R. 3/2013, finalizzata ad adeguare la cartografia e la normativa di PRGC in conformità alla seduta decisoria della Conferenza dei Servizi della Regione Piemonte, Direzione Commercio, formalizzata con deliberazione n. 4147/DB1701 del 30.05.2011, in merito all'attivazione di due centri commerciali classici - tipologia G-CC1 - nella localizzazione L2 di Via Alba;

- il progetto della variante adottato, è stato pubblicato in visione sul sito informatico del Comune dal 14 novembre al 14 dicembre 2013, per complessivi 30 giorni consecutivi. Dal quindicesimo al trentesimo giorno (29 novembre - 14 dicembre 2013), chiunque poteva formulare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, riferite agli ambiti e alle previsioni della variante. La delibera di adozione, inoltre, è stata inviata all'Amministrazione Provinciale per la richiesta di pronunciamento ai sensi del 7° comma L.R. 05 dicembre 1977 n. 56, come modificata dalla L.R. 25 marzo 2013 n. 3;

- con nota pervenuta al Comune in data 26.11.2013 prot. n. 26694, la Provincia di Cuneo ha comunicato l'avvio del procedimento e, che dal 21.11.2013 sarebbero decorsi i 45 giorni stabiliti dall'art. 17, 7° comma della L.R. 56/77 così come modificata dalla L.R. 3/2013 per la pronuncia da parte della Provincia stessa (scadenza 04.01.2014);

- nel periodo di pubblicazione non sono pervenute proposte né osservazioni, ed entro il termine soprasmpecificato, la Provincia di Cuneo non ha deliberato in merito, pertanto, ai sensi dell'art. 17, comma 7 della L.R. n. 56/77, come modificata dalla L.R. 3/2013, il pronunciamento si intende positivo;

- ai sensi dell'art. 17, comma 9, della Legge Regionale 05 dicembre 1977 n. 56, come modificata dalla L.R. 25 marzo 2013 n. 3 e dalla L.R. 12 agosto 2013, n. 17, la presente variante parziale è esclusa dal processo di Valutazione, in quanto è finalizzata all'esclusivo inserimento di previsioni infrastrutturali funzionalmente e territorialmente limitate alla realizzazione di un intervento soggetto a VIA;
- gli ambiti oggetto di modifica sono conformi agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionali e provinciali, nonché ai piani settoriali e ne attuano le previsioni;
- per quanto è a conoscenza dell'Amministrazione Comunale, non risulta che la presente variante sia, in toto o per qualche aspetto, incompatibile con progetti sovra comunali;
- la variante parziale n. 36 è composta dai seguenti atti:
 - relazione illustrativa;
 - tavola 0: legenda tavole in scala 1:10000 e 1:5000;
 - tavola 0.1: legenda tavole in scala 1:2000;
 - tavola 1.1: territorio comunale; PRG progetto – scala 1:10000;
 - tavola 5.2: progetto PRG con sovrapposizione classi di idoneità alla utilizzazione urbanistica – scala 1:5000.
 - art. 18 delle norme di attuazione:
 - testo vigente
 - testo comparativo laddove le parti stralciate sono in (██████████)
 - testo modificato

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

- di considerare le premesse quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di APPROVARE il progetto di variante parziale n. 36 al PRGC vigente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, 7° comma della LR 56/77 e successive modifiche ed integrazioni, finalizzata ad adeguare la cartografia e la normativa di PRGC in conformità alla seduta decisoria della Conferenza dei Servizi della Regione Piemonte, Direzione Commercio, assunta con deliberazione n. 4147/DB1701 del 30.05.2011, in merito all'attivazione di due centri commerciali classici - tipologia G-CC1 - nella localizzazione L2 di Via Alba, redatto dal Responsabile del Settore IV - Urbanistica ed Assetto del Territorio e formato dai seguenti elencati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - relazione illustrativa;
 - tavola 0: legenda tavole in scala 1:10000 e 1:5000;
 - tavola 0.1: legenda tavole in scala 1:2000;
 - tavola 1.1: territorio comunale; PRG progetto – scala 1:10000;
 - tavola 5.2: progetto PRG con sovrapposizione classi di idoneità alla utilizzazione urbanistica – scala 1:5000.
 - art. 18 delle norme di attuazione:
 - testo vigente
 - testo comparativo laddove le parti stralciate sono in (██████████)
 - testo modificato
- di dare atto che gli elaborati della variante non comprendono una tavola schematica delle urbanizzazioni, in quanto gli oggetti di variante non contengono previsioni insediative rientranti nei casi di cui all'art. 17 comma 6 secondo periodo della L.R. 56/77 e succ. mod. ed int.;

- di dare atto che gli ambiti oggetto di modifica sono conformi agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionali e provinciali, nonché ai piani settoriali e ne attuano le previsioni;
- di dichiarare che per quanto è a conoscenza dell'Amministrazione Comunale, non risulta che la presente variante sia, in toto o per qualche aspetto, incompatibile con progetti sovra comunali;
- di dare atto che la variante in questione non ha richiesto l'attivazione della verifica di assoggettabilità alla VAS in quanto rientra tra i casi di esclusione dal processo di valutazione, secondo quanto in premessa precisato;
- di dare ogni più ampio mandato al Responsabile del Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio, ad ottemperare tutti gli obblighi previsti dall'art. 17, comma 7 della Legge Regionale 05 dicembre 1977 n. 56, come modificata dalla Legge Regionale 25 marzo 2013 n. 3;

Successivamente, con separata votazione palese, si propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Silvio Pittavino.

PITTAVINO Silvio: fa presente che si tratta dell'ultima tappa dell'iter di approvazione della variante in oggetto. Si tratta di una variante approvata nel mese di ottobre 2013, finalizzata a modificare la cartografia del Piano Regolatore in conformità alla seduta decisoria della Conferenza dei Servizi della Regione in merito all'attivazione del Centro Commerciale di Via Alba. A seguito dell'adozione, è stato pubblicato il documento sul sito web dell'Amministrazione per trenta giorni, in modo che chiunque potesse sollevare delle osservazioni nonché inviata anche alla Provincia per deliberare in merito. Nel periodo previsto, non sono pervenute osservazioni, né la Provincia ha provveduto a deliberare e si presume quindi che il suo pronunciamento sia positivo. Si tratta di una variante, esclusa dal processo di valutazione ambientale strategica.

Nessun altro avendo chiesto la parola.

ENTRA BOGLIONE Francesco (17 +1)= 18

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Visti i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

16.01.2014

IL RESPONSABILE F.F: f.to FERRERO

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

20.01.2014

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to SOFFIENTINI

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 18

Votanti: 18

Voti favorevoli: 16 (SOAVE Sergio, TOMATIS Mario, ALBERTINI Laura, CIFANI Elisabetta, PORTOLESE Pasquale, BOGLIONE Francesco, GRINDATTO Luca, DANIELE Giacomo, BONINO Carmine, TESIO Sergio, D'ALESSANDRO Fulvio, MOTTA Antonio, GOSIO Massimiliano, GHIONE Guido, RACCA Marco, CARENA Catterina)

Voti contrari: ===



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 3

OGGETTO: VARIANTE STRUTTURALE AL VIGENTE PIANO REGOLATORE GENERALE, DENOMINATA "VARIANTE 2010", FORMATA AI SENSI DELL'ART. 31 TER, DELLA LEGGE URBANISTICA REGIONALE, MODIFICATA ED INTEGRATA DALLA L.R. 26.01.2007 N. 1, NEL TESTO VIGENTE PRIMA DELL'ENTRATA IN VIGORE DELLA LEGGE REGIONALE 25.03.2013 N. 3, COME PREVISTO DALL'ART. 89, 3° COMMA DELLA STESSA LR. 3/2013. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO.

L'anno duemilaquattordici addì ventisette del mese di gennaio nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 19:30 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	SOAVE Sergio	X	
2.	MOTTA Antonio	X	
3.	ALBERTINI Laura	X	
4.	BOGLIONE Francesco	X	
5.	BONETTO Claudio	X	
6.	BONINO Carmine	X	
7.	BRIZIO Federica	X	
8.	OCCELLI Maurizio		X
9.	CARENA Catterina	X	
10.	CIFANI Elisabetta	X	
11.	D'ALESSANDRO Fulvio	X	
12.	DANIELE Giacomo	X	
13.	FERRARO Ottaviano		X
14.	GHIONE Guido	X	
15.	GOSIO Massimiliano	X	
16.	GRINDATTO Luca	X	
17.	PORTOLESE Pasquale	X	
18.	RACCA Marco	X	
19.	RUBIOLO Piergiorgio		X
20.	TESIO Sergio	X	
21.	TOMATIS Mario	X	

Sono presenti gli Assessori:

RAVERA Chiara, TORTONE Osvaldo, PITTAVINO Silvio, CUSSA Claudio, FOLCO Maria Silvana, PIOLA Gianpiero, PAONNE Marco.

Assiste il Segretario Generale: SOFFIENTINI Genziana.

Il dott. MOTTA Antonio nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: VARIANTE STRUTTURALE AL VIGENTE PIANO REGOLATORE GENERALE, DENOMINATA “VARIANTE 2010”, FORMATA AI SENSI DELL’ART. 31 TER, DELLA LEGGE URBANISTICA REGIONALE, MODIFICATA ED INTEGRATA DALLA L.R. 26.01.2007 N. 1, NEL TESTO VIGENTE PRIMA DELL’ENTRATA IN VIGORE DELLA LEGGE REGIONALE 25.03.2013 N. 3, COME PREVISTO DALL’ART. 89, 3° COMMA DELLA STESSA LR. 3/2013. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO.

Su relazione dell’Assessore Silvio PITTAVINO;

Premesso che:

- il Comune di Savigliano è dotato di PRG formato ai sensi del Titolo III della L.R. 56/77 e successive modifiche ed integrazioni, approvato con D.G.R. n. 106-28247 del 22.09.1983:
 - “variante generale” approvata con D.G.R. n. 49-18139 del 07.09.1992,
 - “variante 95” approvata con D.G.R. n. 76-20317 del 25.06.1997,
 - “variante 96” approvata con D.G.R. n. 34-25219 del 05.08.1998,
 - “variante 2001” e variante “in itinere” approvate con D.G.R. n. 34-14750 del 14.02.2005,
 - “variante strutturale 2008” formata ai sensi della L.R. 1/2007, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 24.09.2009,
 - numerose “varianti parziali” approvate con la procedura disposta dall’art. 17, 7° comma della Legge Regionale 56/77 come modificato dall’art. 1 della Legge Regionale 41/97;
- l’Amministrazione Comunale aveva intrapreso alcuni anni fa, le procedure per la formazione di una nuova Variante Strutturale al PRGC, (denominata 2010), al fine di trovare una soluzione per la grave situazione debitoria in cui versava la Casa di Riposo “Chianoc”. La soluzione individuata consisteva nell’ipotesi di realizzare in un nuovo sito una nuova struttura, modificando la destinazione dell’attuale area al fine di convertirla in risorsa finanziaria. Per disporre inoltre del nuovo sito, senza oneri di acquisizione, la variante metteva in atto un meccanismo perequativo mediante il quale assegnando una certa capacità edificatoria si rendevano disponibili le necessarie aree pubbliche;
- con Deliberazione Consiliare n. 29 del 22.07.2010 era stato approvato il conseguente Documento Programmatico, di cui all’art. 31 ter, comma 2, della L.R. 56/77 e succ. mod. ed int., depositato e pubblicato ai sensi di legge;
- contestualmente al Documento Programmatico è stata, altresì, adottata la Relazione Tecnica ai fini ambientali in ottemperanza alle disposizioni di cui al D.Lgs 4/08 ed ai criteri regionali formalizzati dalla D.G.R. 12-8931 del 09/06/08 e che è stata inoltrata ai soggetti competenti in materia ambientale;
- nelle date 23.09.2010 e 28.10.2010 si sono svolte la prima e seconda riunione della 1^ conferenza di pianificazione;
- a seguito del Documento Programmatico e della Relazione Tecnica ai fini ambientali nonché delle conferenze di pianificazione sono pervenuti complessivamente otto “contributi”;
- la maggior parte dei rilievi e delle considerazioni emerse dai contributi forniti, hanno riguardato la necessità di valutare bene il nuovo sito della Casa di Riposo e tutte le problematiche direttamente connesse: da un lato l’organizzazione delle aree di trasformazione urbanistica, il nuovo assetto viario, il corretto inserimento ambientale del nuovo complesso e dall’altro il corretto utilizzo dell’attuale sede della Casa di Riposo e la salvaguardia del verde ivi esistente;

- dopodiché, l'Amministrazione ha sospeso l'iter della variante strutturale, in quanto si sono delineate e poi concretizzate nuove e diverse situazioni rispetto alle finalità originarie della variante, principalmente, per quanto attiene la Casa di Riposo;
- le novità intervenute riguardano dunque un diverso percorso che ha consentito di risolvere il problema della Casa di Riposo: una parte dell'immobile è stato acquisito ed utilizzato dalla ATC il che ha consentito l'appianamento della situazione debitoria e posto le premesse per i necessari adeguamenti funzionali della struttura. Da ciò deriva il venir meno della necessità di rilocalizzare la Casa di Riposo e conseguentemente della necessità di parte delle nuove previsioni urbanistiche in zona Becco d'Ania;
- il nuovo sito della Casa di Riposo era oggetto di una previsione urbanistica articolata. Venivano individuati 3 ambiti:
 - l'ambito A era oggetto di ricostruzione e completamento di volumi esistenti;
 - nell'ambito B veniva assegnata una nuova cubatura che concorreva con quella dell'ambito A, a permettere la dismissione dell'ambito C;
 - a sua volta l'ambito C era articolato in una zona destinata alla nuova Casa di Riposo ed in un'altra, principale, zona alle spalle della piscina comunale, necessaria per l'ampliamento dell'area sportiva.

Posto, come detto, la mancata necessità di acquisire il terreno per la Casa di Riposo, cade anche la necessità di prevedere l'ambito B, mentre continuando a sussistere l'interesse per l'ampliamento dell'area sportiva, risulta utile conservare l'ambito A che consente, mediante meccanismo perequativo, l'acquisizione dell'area per servizi interessata.

Le previsioni insediative della variante si ridimensionano dunque sostanzialmente e ad esse si accompagna anche un ridimensionamento delle previsioni infrastrutturali (nuove viabilità di servizio per l'ambito B e ampliamento della strada Becco d'Ania);
- sulla scorta dunque della sostanziale novità che è intervenuta, l'Amministrazione ha ripreso l'iter della variante 2010 con i contenuti urbanistici residui, ancora necessari e ha proceduto a predisporre il progetto preliminare;
- relativamente agli interventi, la variante strutturale prevede - ora - quanto segue:
 1. individuazione cartografica di una nuova zona 7/R3.1 (complessi privi di interesse storico-artistico-ambientale che richiedono interventi di sostituzione edilizia) mediante riconversione di porzione di R4 ed area per servizi.
La nuova area comprenderà diversi sub-ambiti:
sub-ambito A (mq. 5.516): di concentrazione della volumetria;
sub-ambito B (mq. 1.696): di previsione viabile in prosecuzione di via Leopardi;
sub-ambito C (mq. 13.542): porzione già attualmente destinata ad impianti sportivi;
sub-ambito D (mq. 3.220): porzione anche essa già attualmente destinata a impianti sportivi.
Alla zona 7/R3.1 viene assegnata una volumetria residenziale di mc. 6.750, di cui circa 2.500 già esistenti (4.000 considerando anche gli accessori agricoli esistenti);
 2. individuazione di una specifica norma per l'area 7/R3.1 mediante la quale l'attuazione della previsione residenziale nel sub-ambito A è subordinata alla dismissione gratuita dei sub-ambiti B, C e D; la norma definisce inoltre i requisiti richiesti per l'edificazione (qualità e sostenibilità edilizia);
- rispetto ai contenuti del Documento Programmatico si elimina la previsione di mc. 13.500 nel precedente ambito B, mentre la previsione nel precedente ambito A, ora zona 7/R3.1, viene incrementata da 5.800 a 6.750 mc., a fronte di una dismissione di mq. 18.458;

- il progetto preliminare ha tenuto conto, altresì, del Provvedimento conclusivo della fase di verifica, emesso dal Responsabile dell'Organo Tecnico Comunale (determinazione Reg. Gen. n. 271 del 28.03.2013) quale Autorità competente in materia ambientale, che ha ritenuto di escludere la Variante in argomento dal processo di valutazione;
- gli atti del progetto preliminare e la relazione geologico-tecnica necessaria per acquisire il parere di cui all'art. 31 ter, comma 9 della LUR sono stati trasmessi al servizio competente della Regione Piemonte, che si è espresso con nota protocollo 15430 DB14/20 del 26.02.2013; nella relazione geologico-tecnica sono comprese le analisi ai fini sismici estese all'intorno significativo dell'area di intervento;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 23.04.2013 è stato, quindi, "*adottato il progetto preliminare*", depositato e pubblicato ai sensi di legge;
- con deliberazione n. 24 del 24.07.2013, il Consiglio Comunale ha "*preso atto della mancanza di osservazioni e confermato la versione originaria del progetto preliminare*";
- nelle date 10.10.2013 e 12.12.2013 si sono svolte la prima e seconda riunione della 2^a conferenza di pianificazione;

quanto sopra premesso,

- visto il parere positivo espresso dalla Conferenza di pianificazione, condizionato al recepimento delle condizioni formulate dalla Regione Piemonte, di seguito riportate:
 - la rappresentazione cartografica delle previsioni della variante sia riportata anche sulle planimetrie di P.R.G.C. in scala 1:5.000 o 1: 10.000;
 - l'art. 13 delle N.d.A. per le aree R.3 deve essere integrato al 6^a comma precisando che lo S.U.E. dovrà essere unitario e che la cessione gratuita dovrà essere prevista a favore del Comune contemporaneamente alla convenzione (o comunque prima degli interventi edilizi);
 - la succitata norma dovrà inoltre riportare o quanto meno richiamare espressamente le prescrizioni e le limitazioni contenute nella relazione Geologico-Tecnica che, oltre a vietare la realizzazione di vani interrati nel comparto edificabile, deve prescrivere anche la sopraelevazione per quanto più possibile del piano di appoggio dei fabbricati.
- tenuto conto che la Pubblica Amministrazione ha manifestato l'intenzione di proseguire e concludere la procedura di approvazione della Variante Strutturale 2010, ai sensi della Legge Regionale 56/77 (come modificata dalla Legge Regionale 1/2007) nel testo vigente prima dell'entrata in vigore della Legge Regionale 25.03.2013 n. 3, come previsto dall'art. 89, 3^o comma della stessa L.R. 3/2013.

Si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1. di approvare il progetto definitivo della Variante Strutturale al vigente Piano Regolatore Generale, denominata "Variante 2010", formata ai sensi dell'art. 31 ter, della Legge Urbanistica Regionale, modificata ed integrata dalla L.R. 26.01.2007 n. 1, nel testo vigente prima dell'entrata in vigore della Legge regionale 25.03.2013 n. 3, come previsto dall'art. 89, 3^o comma della stessa L.R. 3/2013, nel rispetto delle condizioni espresse nel parere formulato

dalla Regione Piemonte, in premessa esplicitato;

2. di dare atto che il progetto della “variante strutturale 2010” è costituito dai seguenti elaborati:
 - RELAZIONE;
 - NORME DI ATTUAZIONE E TABELLE DI ZONA;
 - TAVOLA 0: PROGETTO P.R.G. - LEGENDA TAVOLE IN SCALA 1:10.000 E 1:5.000;
 - TAVOLA 0.1: PROGETTO P.R.G. - LEGENDA TAVOLE IN SCALA 1:2.000;
 - TAVOLA 1.1: PROGETTO P.R.G. - TERRITORIO COMUNALE SCALA 1:10.000;
 - TAVOLA 2.31: PROGETTO P.R.G. - SVILUPPO TERRITORI URBANIZZATI E URBANIZZANDI SCALA 1:2.000;
 - TAVOLA 2.32: PROGETTO P.R.G. - SVILUPPO TERRITORI URBANIZZATI E URBANIZZANDI SCALA 1:2.000;
 - TAVOLA 5.2: PROGETTO P.R.G. CON SOVRAPPOSIZIONE CLASSI DI IDONEITA' ALLA UTILIZZAZIONE URBANISTICA SCALA 1:5.000;
 - TAVOLA 6.2: PROGETTO P.R.G. CON SOVRAPPOSIZIONE FASCE FLUVIALI SCALA 1:5.000;
 - RELAZIONE GEOLOGICO TECNICA RELATIVA ALLE AREE DI NUOVA TRASFORMAZIONE URBANISTICA;
 - VERIFICA DI COMPATIBILITA' ACUSTICA;
3. di dare atto di avere accettato integralmente i pareri e le osservazioni emerse dalla Conferenza di Copianificazione, come illustrato compiutamente nella relazione illustrativa;
4. di dare atto che la variante strutturale entrerà in vigore con la pubblicazione, della presente delibera di approvazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sarà esposta in pubblica e continua visione sul sito informatico del Comune;
5. di dare atto che per quanto riguarda la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di cui al D.Lgs. 3.04.2006 n. 152, come modificato dal D.Lgs 16.01.2008 n. 4, l'Organo Tecnico Comunale, in qualità di Autorità competente in materia ambientale, tenuto conto dei pareri ambientali della Regione Piemonte, Provincia di Cuneo, dell'ARPA Piemonte e dell'ASL CN1, con determinazione Reg. Gen. n. 271 del 28.03.2013, ha escluso di sottoporre la “variante strutturale 2010”, dalla valutazione ambientale strategica;
6. di dare atto che il Responsabile del Settore Urbanistica provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 20 del Decreto della Presidente della Giunta Regionale 5 marzo 2007 n. 2/R “Regolamento regionale recante: *Disciplina delle Conferenze di pianificazione previste dall'art. 31bis della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela e uso del suolo)*, come inserito dall'articolo 2 della legge regionale 26 gennaio 2007, n. 1”.

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore PITTAVINO Silvio.

ENTRA FERRARO Ottaviano (18 +1)= 19

PITTAVINO Silvio: si tratta dell'ultima tappa dell'iter di approvazione della variante strutturale. Nel 2010, si era intrapreso un percorso al fine di trovare una soluzione alla grave crisi debitoria in cui versava la Casa di Riposo "Chianoc", conseguentemente a luglio dello stesso anno è stato approvato il documento programmatico e contestualmente adottata la Relazione Tecnica ai fini ambientali. Successivamente a settembre e ottobre si sono tenute la prima e la seconda Conferenza di Pianificazione, dopodiché l'iter è stato sospeso in quanto si sono delineate nuove prospettive e soluzioni al fine di risolvere la crisi di cui si è detto. Le novità intervenute hanno consentito di mantenere l'attuale ubicazione della Casa di Riposo, della quale una parte è stata ceduta all'Atc. Viene quindi meno la necessità di acquisire tale area nella zona Becco d'Ania, ma continua a sussistere un interesse dell'Amministrazione ad ampliare l'area sportiva della piscina. Sulla scorta di tale indicazione l'Amministrazione ha ripreso la Variante del 2010 con i contenuti residui e ha proceduto a redigere un Progetto preliminare, poi adottato dal Consiglio Comunale. La proposta di Variante, prevede comunque la dismissione e la relativa acquisizione da parte dell'Amministrazione di 18.458 mq, che serviranno poi per l'avviamento dell'area sportiva, a fronte di una assegnazione volumetrica residenziale di 6750 mcubi e si deve tenere presente che 4.000 metri cubi sono già esistenti in quanto collocati su una parte di territorio già edificato. Gli atti sono stati trasmessi al competente servizio della Regione Piemonte, congiuntamente ad altri documenti come ad esempio la Relazione geologica e sismica e con deliberazione del Consiglio Comunale di aprile 2013, il Progetto Preliminare è stato infine adottato. Non sono pervenute osservazioni in merito alla Variante e conseguentemente a ottobre e dicembre dell'anno scorso si sono svolte la prima e la seconda riunione della seconda Conferenza di Pianificazione. La Regione ha espresso parere favorevole.

D'ALESSANDRO Fulvio: si tratta di una proposta importante. In veste di Presidente della II Commissione Consiliare, ringrazia l'Assessore e la Giunta per aver sempre riferito tutte le tappe dell'iter di approvazione. A fronte di una situazione iniziale che poteva andare perduta mentre è stata ripresa. Ciò consente di acquisire un'area importante per Savigliano e la destinazione d'uso è virtuosa in tema di sviluppo e auspica che le prossime amministrazioni assumano positivamente tale indirizzo. Si potrebbe anche considerare un diverso assetto delle strutture attualmente collocate in zona. La piscina comunale ormai particolarmente datata. Auspica si trovino le risorse per sviluppare un progetto armonico che permetta alla città di Savigliano che permetta alla città di ampliare le strutture sportive e di migliorarle.

RACCA Marco: la variante ha avuto un lungo iter ed è stata molta dibattuta. Inizialmente, avrebbe dovuto avviare ad un problema e il gruppo aveva sostenuto tale ipotesi per salvaguardare un situazione che andava deteriorandosi. Fortunatamente, si è riusciti a mantenere la Casa di Riposo nel suo attuale sito e si svolgono lavori di ammodernamento. Il voto del suo gruppo consiliare sarà nuovamente favorevole e riflette sul fatto che l'area prima destinata a persone anziane cambierà completamente utilizzo e quindi destinata alle giovani leve che, se i progetti andranno in porto, avranno la possibilità di coltivare la propria vita sociale e un genuino senso di appartenenza ad un gruppo e a una città.

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Visti i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

16.01.2014

IL RESPONSABILE F.F.: f.to FERRERO

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

20.01.2014

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to SOFFIENTINI

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 19

Votanti: 19

Voti favorevoli: 17 (SOAVE Sergio, TOMATIS Mario, ALBERTINI Laura, CIFANI Elisabetta, PORTOLESE Pasquale, FERRARO Ottaviano, DANIELE Giacomo, BONINO Carmine, GRINDATTO Luca, BOGLIONE Francesco, TESIO Sergio, D'ALESSANDRO Fulvio, MOTTA Antonio, GOSIO Massimiliano, GHIONE Guido, RACCA Marco, CARENA Catterina)

Voti contrari: ===

Voti astenuti: 2 (BONETTO Claudio, BRIZIO Federica)

D E L I B E R A

1. di APPROVARE il progetto definitivo della Variante Strutturale al vigente Piano Regolatore Generale, denominata "Variante 2010", formata ai sensi dell'art. 31 ter, della Legge Urbanistica Regionale, modificata ed integrata dalla L.R. 26.01.2007 n. 1, nel testo vigente prima dell'entrata in vigore della Legge regionale 25.03.2013 n. 3, come previsto dall'art. 89, 3° comma della stessa L.R. 3/2013, nel rispetto delle condizioni espresse nel parere formulato dalla Regione Piemonte, in premessa esplicitato;
2. di dare atto che il progetto della "variante strutturale 2010" è costituito dai seguenti elaborati:
RELAZIONE;
NORME DI ATTUAZIONE E TABELLE DI ZONA;

TAVOLA 0: PROGETTO P.R.G. - LEGENDA TAVOLE IN SCALA 1:10.000 E 1:5.000;

TAVOLA 0.1: PROGETTO P.R.G. - LEGENDA TAVOLE IN SCALA 1:2.000;

TAVOLA 1.1: PROGETTO P.R.G. - TERRITORIO COMUNALE SCALA 1:10.000;

TAVOLA 2.31: PROGETTO P.R.G. - SVILUPPO TERRITORI URBANIZZATI E URBANIZZANDI SCALA 1:2.000;

TAVOLA 2.32: PROGETTO P.R.G. - SVILUPPO TERRITORI URBANIZZATI E URBANIZZANDI SCALA 1:2.000;

TAVOLA 5.2: PROGETTO P.R.G. CON SOVRAPPOSIZIONE CLASSI DI IDONEITA' ALLA UTILIZZAZIONE URBANISTICA SCALA 1:5.000;

TAVOLA 6.2: PROGETTO P.R.G. CON SOVRAPPOSIZIONE FASCE FLUVIALI SCALA 1:5.000;

RELAZIONE GEOLOGICO TECNICA RELATIVA ALLE AREE DI NUOVA TRASFORMAZIONE URBANISTICA;

VERIFICA DI COMPATIBILITA' ACUSTICA;

3. di dare atto di avere accettato integralmente i pareri e le osservazioni emerse dalla Conferenza di Copianificazione, come illustrato compiutamente nella relazione illustrativa;
4. di dare atto che la variante strutturale entrerà in vigore con la pubblicazione, della presente delibera di approvazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sarà esposta in pubblica e continua visione sul sito informatico del Comune;
5. di dare atto che per quanto riguarda la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di cui al D.Lgs. 3.04.2006 n. 152, come modificato dal D.Lgs 16.01.2008 n. 4, l'Organo Tecnico Comunale, in qualità di Autorità competente in materia ambientale, tenuto conto dei pareri ambientali della Regione Piemonte, Provincia di Cuneo, dell'ARPA Piemonte e dell'ASL CN1, con determinazione Reg. Gen. n. 271 del 28.03.2013, ha escluso di sottoporre la "variante strutturale 2010", dalla valutazione ambientale strategica;
6. di dare atto che il Responsabile del Settore Urbanistica provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 20 del Decreto della Presidente della Giunta Regionale 5 marzo 2007 n. 2/R *"Regolamento regionale recante: Disciplina delle Conferenze di pianificazione previste dall'art. 31bis della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela e uso del suolo), come inserito dall'articolo 2 della legge regionale 26 gennaio 2007, n. 1"*.



**CITTÀ DI SAVIGLIANO
(PROVINCIA DI CUNEO)**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: COMITATO PER I GEMELLAGGI CITTADINI. NOMINA DEI RAPPRESENTANTI DEL CONSIGLIO COMUNALE. **N. 4**

L'anno **duemilaquattordici addì ventisette del mese di gennaio** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 19:30 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	SOAVE Sergio	X	
2.	MOTTA Antonio	X	
3.	ALBERTINI Laura	X	
4.	BOGLIONE Francesco	X	
5.	BONETTO Claudio	X	
6.	BONINO Carmine	X	
7.	BRIZIO Federica	X	
8.	OCCELLI Maurizio		X
9.	CARENA Catterina	X	
10.	CIFANI Elisabetta	X	
11.	D'ALESSANDRO Fulvio	X	
12.	DANIELE Giacomo	X	
13.	FERRARO Ottaviano	X	
14.	GHIONE Guido	X	
15.	GOSIO Massimiliano	X	
16.	GRINDATTO Luca	X	
17.	PORTOLESE Pasquale	X	
18.	RACCA Marco	X	
19.	RUBIOLO Piergiorgio		X
20.	TESIO Sergio	X	
21.	TOMATIS Mario	X	

Sono presenti gli Assessori:

RAVERA Chiara, TORTONE Osvaldo, PITTAVINO Silvio, CUSSA Claudio, FOLCO Maria Silvana, PIOLA Gianpiero, PAONNE Marco.

Assiste il Segretario Generale: SOFFIENTINI Genziana.

Il dott. MOTTA Antonio nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: COMITATO PER I GEMELLAGGI CITTADINI: NOMINA DEI RAPPRESENTANTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Su relazione del Sindaco.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 del 28 ottobre 2008 è stato approvato il "Regolamento del comitato per i gemellaggi cittadini".

Il suddetto Regolamento disciplina l'oggetto e le finalità del Comitato per i gemellaggi cittadini, la sua composizione e funzionamento, nonché i rapporti tra lo stesso e l'Amministrazione.

L'art. 4 del Regolamento citato dispone che il Comitato per i gemellaggi cittadini è composto da:

- il Sindaco o un suo delegato,
- due consiglieri comunali per la maggioranza e due per la minoranza, nominati con deliberazione del Consiglio comunale,
- un rappresentante designato dal clero savigliese,
- un rappresentante designato dalla Fondazione Banca Cassa di Risparmio di Savigliano,
- un rappresentante designato da ciascuna delle categorie produttive savigliesi,
- un rappresentante designato tra i componenti di ciascuna delle Consulte comunali,
- un rappresentante designato dal Tavolo Istruzione Scolastica,
- un rappresentante designato da ciascuna delle organizzazioni sindacali,
- un rappresentante designato dall'Associazione "Piemontesi nel mondo.

Prevede, inoltre, che potranno fare parte del Comitato, a seguito di presentazione di idonea istanza indirizzata al Sindaco, tutti i cittadini che si ritrovino nelle finalità del "Regolamento del Comitato per i gemellaggi cittadini".

Al fine di garantire l'effettiva operatività del Comitato per i gemellaggi cittadini occorre che ognuno dei soggetti indicati al citato art. 4 del Regolamento provveda a nominare propri rappresentanti, in quanto componenti del Comitato medesimo.

Il Consiglio Comunale, in particolare, è chiamato a designare due Consiglieri Comunali per la maggioranza e due per la minoranza.

Le funzioni di Presidente del Comitato sono attribuite al Sindaco o ad un suo delegato (art. 5 del Regolamento).

L'Ufficio Comunale competente per i rapporti con il Comitato è la Segreteria del Sindaco (art. 3 del Regolamento).

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1. di designare i rappresentanti del Consiglio comunale in seno al Comitato per i gemellaggi, come di seguito indicato:
 - due consiglieri comunali per la maggioranza;
 - due consiglieri comunali per la minoranza.

I Consiglieri comunali avendo chiesto la parola e avutala, intervengono siccome risulta dalle dichiarazioni registrate e conservate su supporto magnetico, ai sensi dell'art. 63 – 3° comma – del Regolamento del Consiglio Comunale, successivamente riportate a verbale, il quale formerà oggetto di separata trascrizione e verrà allegato all'originale della presente deliberazione.

ESCONO SINDACO E GRINDATTO Luca (19 -2) = 17

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Visti i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

15.01.2014

IL RESPONSABILE: f.to CORTASSA

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

20.01.2014

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to SOFFIENTINI

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 17

Votanti: 15 (Non partecipano alla votazione ai sensi dell'art. 68 del Regolamento del Consiglio Comunale n. 2 consiglieri (GOSIO Massimiliano, TESIO Sergio)

Voti favorevoli: 15 (TOMATIS Mario, ALBERTINI Laura, CIFANI Elisabetta, PORTOLESE Pasquale, BOGLIONE Francesco FERRARO Ottaviano, DANIELE Giacomo, BONINO Carmine, D'ALESSANDRO Fulvio, MOTTA Antonio, BONETTO Claudio, BRIZIO Federica, GHIONE Guido, RACCA Marco, CARENA Catterina)

Voti contrari: ===

Voti astenuti: ===

DELIBERA

1. di designare i rappresentanti del Consiglio comunale in seno al Comitato per i gemellaggi, come di seguito indicato:

per la maggioranza: i Consiglieri Ottaviano FERRARO e Carmine BONINO

per la minoranza: i Consiglieri Federica BRIZIO e Guido GHIONE.

ALLEGATO A DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 4 DEL 27 GENNAIO 2014

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco

SINDACO: fa presente che è stata formulata una richiesta di gemellaggio. Il Regolamento per i gemellaggi, prevede che tale istanza debba essere vagliata da un apposito Comitato. Si tratta quindi di nominare da parte degli amministratori in carica due componenti per la maggioranza e due per la minoranza. Il Comitato potrà quindi valutare le eventuali proposte avanzate. I Capigruppo consiliari devono quindi decidere i nominativi dei membri in questione.

PRESIDENTE: chiede al Consiglio se i componenti sono già stati individuati. Dà la parola al Consigliere GOSIO Massimiliano.

GOSIO Massimiliano: chiede se il Comitato decade con l'amministrazione.

SINDACO: risponde affermativamente.

GOSIO Massimiliano: si tratta di un provvedimento inutile in quanto si crea un organismo che non avrà neanche la possibilità di costituirsi vista anche la enorme quantità di rappresentanti di enti esterni che probabilmente non si avrà neppure il tempo materiale di nominare. Non partecipa al voto e chiede alla minoranza di non essere votato. Aggiunge che il suo gruppo è in linea di massima contrario ai gemellaggi nella misura in cui non viene dimostrata un'utilità nel rapporto costi – benefici per la città.

SINDACO: dal momento che il Consigliere che ha chiesto il gemellaggio ha buon diritto ad avere una risposta, tale risposta deve pervenire dal Comitato per i gemellaggi sempre che il Consiglio non decida di abolire tale organo. Le molte nomine previste dal Regolamento sono probabilmente giustificate dall'esigenza di arginare la richiesta di gemellaggi fantasiosi e per avere una ponderata riflessione di tutte le presenze culturali e sociali cittadine. Propone che l'iter prosegua.

BONETTO Claudio: ritiene ingiustificata la presenza di tale punto all'ordine del giorno. Chiede se non si può soprassedere e lasciare che la prossima Amministrazione valuti il da farsi.

D'ALESSANDRO Fulvio: come ha fatto presente il Sindaco, il problema si è posto su esplicita interrogazione di un Consigliere Comunale. Il tema non lo entusiasma ma ha rispetto del Consiglio e dei Consiglieri. Chiede espressamente, poichè i gruppi di maggioranza non hanno ancora individuato i soggetti designati, di convocare i Capigruppo Consiliari innanzitutto per individuare l'iter da seguire e nell'ipotesi in cui prevalga la necessità di individuare due consiglieri per la maggioranza e due per la minoranza sarebbe opportuno nella conferenza stessa individuare i componenti.

DANIELE Giacomo: chiede con quale metodo si votano i componenti. Condivide la posizione espressa dal Consigliere D'Alessandro.

ESCE SINDACO (19 -1) = 18

PRESIDENTE: risponde che la votazione è per alzata di mano e non a scrutinio segreto in quanto le votazioni in forma segreta, disciplinate dall'art. 66 del Regolamento del Consiglio Comunale, sono previste quando siano previste espressamente dalla Legge, dallo Statuto e nei casi in cui il Consigliere debba esprimere l'apprezzamento su qualità e comportamenti di persone. Dà la parola al Consigliere GHIONE Guido.

GHIONE Guido: si tratta di una proposta che potrebbe essere ritirata. La richiesta è stata legittima e basata su un discorso valido. L'eventualità di un gemellaggio con una città francese presenta una comunanza. La votazione non porterà a nulla. Si tratta di un discorso che andrà ripreso nella prossima legislatura. Il Comitato nasceva dall'esigenza di coinvolgere ampi strati della popolazione per valutare se c'erano delle opportunità per istituire dei gemellaggi. Il principio era valido. Non ci sarà tuttavia tempo per riunire il Comitato quindi le possibilità sono due. Votare la delibera o ritirarla ma soltanto qualora il Consigliere proponente concorda sul ritiro, lasciando ai posteri l'eventualità di ripresentare la questione. Se il Consigliere Bonino ritiene necessario proseguire si può procedere a votare.

BONINO Carmine: premette che si debba seguire una logica. Non ha deciso di proporre un nuovo gemellaggio perché ce ne sono pochi.

ESCE GRINDATTO Luca (18- 1) = 17

Si tratta di un gemellaggio di ampio respiro tra due eccellenze mondiali: Alstom Savigliano e Alstom Francia. Aggiunge di aver chiesto all' Alstom se è possibile. Il gemellaggio non può che rafforzare le città e gli stabilimenti. Non è l'ultimo consiglio. Se si perde tale occasione i successori potrebbero rimproverarlo.

PRESIDENTE: fa presente al Consigliere Bonino che prima di approvare il gemellaggio, è necessario nominare il Comitato.

FOLCO Maria Silvana: ribadisce che l'oggetto della proposta è la nomina del Comitato per il gemellaggio. I componenti dello stesso sono stati decisi dai membri della precedente legislatura. Decisione che l'attuale amministrazione rispetta. La discussione deve quindi vertere su tale ambito.

PRESIDENTE: sospende la seduta e convoca la Conferenza dei Capigruppo al fine di decidere se proseguir nell'iter di approvazione oppure procedere al ritiro.

=====

CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO

=====

PRESIDENTE: fa presente che la Conferenza dei Capigruppo ha espresso i nominativi del Comitato: per la maggioranza sono stati proposti i nomi dei Consiglieri FERRARO Ottaviano e BONINO Carmine.

TESIO Sergio: premette di volersi astenersi dalla votazione e ritiene che non sia il momento di avanzare simili proposte, avendo i cittadini bisogno di ben altro.

PRESIDENTE: per la minoranza sono invece stati espressi i nominativi dei Consiglieri BRIZIO Federica e GHIONE Guido. Propone la votazione per alzata di mano per tutti e quattro i Consiglieri. I Consiglieri designati quali componenti del Comitato possono ovviamente votare.



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(Provincia di Cuneo)

CHIUSURA DI SEDUTA

PRESIDENTE: alle ore 21.15 del 27 gennaio 2014 dichiara chiusa la seduta di Consiglio Comunale.